

FINO AL 30 DICEMBRE

A Casa Rusca viaggio nell'arte di Remo Rossi

■ La Pinacoteca comunale Casa Rusca di Locarno ospita la mostra antologica dedicata all'arte dello scultore Remo Rossi, che sarà aperta al pubblico fino al 30 dicembre, data in cui ricorre il trentesimo anniversario dalla sua morte. L'esposizione, curata da Diana Rizzi e Riccardo Carazzetti, si inserisce nel contesto inaugurato nel 2010 con la mostra *Pittura e scultura nel Locarnese* ed è organizzata in collaborazione con la Fondazione Remo Rossi. L'artista ticinese, proveniente da una famiglia di intagliatori di pietre, dopo aver frequentato l'ambiente di Brera, studiò scultura nello studio di Ernesto Bazzaro e frequentò la Scuola superiore d'arte del Castello Sforzesco. Durante la sua carriera rivestì diverse cariche in ambito artistico, tra cui spicca la sua nomina, dal 1969 al 1979, a presidente della Commissione federale delle belle arti. Mentre, dal 1962 al 1972 fu commissario per la Svizzera alla Biennale di Venezia.

La mostra ospitata a Casa Rusca si apre con due sculture-simbolo di Remo Rossi: il gesso della *Foca* (1945) di Piazza Governo di Bellinzona e il bronzo del modello originale del primo *Pardo* assegnato ai vincitori del Festival del Film Locarno nel 1968. La maggior parte delle oltre 150 opere selezionate non è mai stata esposta prima d'ora, poiché provenienti da collezioni private o dagli atelier dell'artista. L'esposizione è stata allestita in maniera tale da ripercorrere sala per sala l'intero percorso artistico dello scultore ticinese, attraverso i grandi temi che egli affrontò in oltre cinquant'anni di carriera: l'arte sacra, quella funeraria, la ritrattistica, il mondo del circo e degli animali, le attività dell'uomo e la produzione di monete e medaglie. Particolare rilievo è stato dato anche all'impiego di materiali assai diversificati, quali la cera, il polistirolo e il filo di ferro, che caratterizzano la ricerca artistica attuata da Remo Rossi. Oltre alle opere dell'artista locarnese, tre delle sale di Casa Rusca ospitano una selezione di ritratti di Remo Rossi, eseguiti dai suoi amici.



CONTADINA Opera di Remo Rossi, 1939, pietra artificiale.

(Foto Roberto Pellegrini)